

PRESIDENTE. La Presidenza, interprete dei sentimenti della Camera, farà premurosa istanza al Ministro degli affari esteri di dar notizia al Governo inglese della viva e profonda simpatia con cui la Camera italiana ha salutato la conclusione dell'atto preliminare di pace fra la Turchia e gli Stati Balcanici, e l'opera dell'eminente uomo di Stato Sir Edward Grey. (*Vivissime approvazioni*).

• Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Colonna di Cesarò, « per sapere quando potrà attuarsi la perequazione degli stipendi dei maestri comunali di Messina ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Gli insegnanti elementari di Messina, assunti posteriormente all'abrogazione del regolamento comunale del 1885, avvenuta nel 1890, sostenendo la tesi che tale abrogazione non dovesse ritenersi valida, chiesero che i loro stipendi fossero raggugliati alla tariffa annessa al detto regolamento, ad essi più favorevole che non quella alligata al regolamento governativo.

« Benchè siffatta tesi fosse stata accolta dalla delegazione scolastica, venne, in seguito a ricorso del Regio Commissario, respinta dal Ministero dell'istruzione pubblica.

« In tale condizione di cose non può evidentemente ammettersi l'aumento degli stipendi reclamato dagli insegnanti, giacchè la spesa relativa costituirebbe una liberalità che se non è consentita ad alcun comune, molto meno potrebbe essere ammessa per i comuni danneggiati dal terremoto, per i quali lo Stato provvede, con l'imposta addizionale, al pareggiamento dei bilanci ed ha l'obbligo di curare che il concorso generoso dei contribuenti di tutta la nazione sia speso con criteri molto rigidi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FALCIONI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver data risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Rienzi, « sulla necessità di ampliare la stazione di Campofelice Roccella (sulla linea Palermo-Messina) tenuto presente il grande aumento dei passeggeri e delle merci ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Gli attuali impianti della stazione di Campofelice Roccella sono sufficienti a far fronte convenientemente alle esigenze del servizio, dato il movimento che ora vi si svolge.

« La necessità di ulteriori ampliamenti non è tale da giustificare per ora la precedenza degli ampliamenti stessi in confronto di altri lavori di maggiore urgenza per i quali, interessando la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, sono anzitutto da riservarsi i fondi messi a disposizione del Tesoro per consimili spese di carattere patrimoniale.

« I desideri manifestati nei riguardi della stazione anzidetta saranno tenuti presenti dalla Direzione generale delle ferrovie per quei provvedimenti che a suo tempo si manifestassero necessari in dipendenza di mutate condizioni del traffico.

« *Il sottosegretario di Stato*

« DE SETA ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno d'oggi è quella dell'onorevole Beltrami ai ministri del tesoro e delle poste e dei telegrafi « per sapere se e quando si intenda di introdurre lo *chèque* postale; ed autorizzare per i vaglia internazionali, l'accettazione di ogni moneta che abbia corso nello Stato, anche se non compresa nella convenzione internazionale monetaria, col congruaggio del prezzo secondo il cambio della giornata ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi ha facoltà di rispondere.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi. Io spero che l'onorevole Beltrami, nella attesa, nella quale egli ha cortesemente consentito, del che lo ringrazio, non abbia nulla perduto, e che, anzi, essa mi abbia dato modo di dargli risposte delle quali abbia a dichiararsi, almeno in gran parte, soddisfatto.

Relativamente alla prima parte dell'interrogazione assicuro l'onorevole interrogante che la questione dello *chèque* postale formò da tempo oggetto di accurati studi del ministro delle poste, il quale già ebbe a concretare le sue proposte.

Queste furono in massima già approvate dal Consiglio dei ministri.

Ora si attende personalmente dal ministro alla formulazione definitiva del relativo disegno di legge.

Circa la seconda parte della questione e sono in grado di dichiarare che il ministro delle poste e quello del tesoro da qualche